



Sindacato Generale di Base -SGB

sede Roma via Santa Croce in Gerusalemme 55 roma@sindacatosgb.it

COMUNICATO STAMPA

SGB CHIAMA I DOCENTI DELLA SCUOLA IN CARCERE di REBIBBIA ALLO SCIOPERO IL 15 DICEMBRE PER L'INTERA GIORNATA

Assemblea presso il NUOVO COMPLESSO di Rebibbia via Raffaele Majetti dalle ore 11
contro la privatizzazione della scuola statale per gli adulti

“Siamo costretti a scioperare” esordisce così Barbara Battista docente a Rebibbia e dirigente sindacale di SGB, **“il 15 dicembre bloccheremo le lezioni per fare una assemblea aperta** ai lavoratori, ai dirigenti - se vorranno finalmente il confronto - e ai giornalisti”.

Interverrà l'**RSU SGB di Formalba**, l'Ente di formazione professionale dove 150, tra docenti e amministrativi, sono da 9 mesi senza stipendio, per portare la testimonianza di come sono arrivati alla privatizzazione e cosa comporta.

“Sono anni che reclamiamo il rispetto dei Collegi Docenti, i veri responsabili della didattica anche nella applicazione delle **Riforme Gelmini-Giannini** dei Governi Berlusconi-Renzi sulla scuola per adulti”. Con le riforme Gelmini-Giannini, in continuità tra loro, avanza il processo di svuotamento della scuola statale pubblica assoggettandola ai soli interessi della formazione professionale, delle imprese in un'ottica di privatizzazione.

Su Rebibbia si è scatenata la furia dell'Ufficio Scolastico della Regione Lazio, dopo che i docenti hanno denunciato la gestione a dir poco discutibile dei Dirigenti responsabili del Centro Provinciale per l'Istruzione agli Adulti, il 1° CPIA di Roma.

Grazie a petizioni, lettere alle istituzioni, gli studenti (“madri e padri che spiegano l'importanza della scuola ai loro figli”) insieme ai docenti hanno imposto all'USR di restituire a partire da novembre, un 5° anno in uno dei reparti speciali, ma sarà vano lo sforzo se nulla si fa per conciliare gli orari di lavoro degli studenti con le lezioni.

“Questo è solo un esempio di come le Istituzioni non vadano oltre pomposi convegni e dichiarazioni, e di fatto neghino il diritto allo studio cercando di nascondere tagli e inefficienze”. Battista prosegue: “E' la Costituzione, in primis, a ricordarci che la scuola è una, fuori e dentro il carcere, riconoscendogli il grande valore rieducativo per i detenuti, per coloro che stanno pagando per aver violato i suoi principi e le leggi e per chi, in attesa di una sentenza definitiva è in carcere, ancora innocente a tutti gli effetti.

Contro la scuola dei progetti (dove stanno confluendo molti dei fondi prima tagliati ed ora gestiti a mano libera dai dirigenti), per il riconoscimento del lavoro dei docenti, per avere più personale amministrativo, per liberare i docenti da tutta la burocrazia che li sta schiacciando, per la democrazia e il rispetto della normativa anche penitenziaria sulla scuola in carcere, per il ripristino di tutte le classi tagliate. Queste sono le ragioni dello sciopero.

La scuola a Rebibbia, dalle elementari all'università, ha una lunga storia.

“Non permetteremo che sia cancellata per i pregiudizi e l'arroganza di qualche dirigente. Non lasceremo passare la privatizzazione e la speculazione sul diritto allo studio dei detenuti. Non sarà qualche sindacato complice (FLC-CGIL), che sta negando anche il diritto di assemblea ai lavoratori, a fermare la nostra lotta per la riconquista della scuola statale per tutti” conclude Battista.

Roma, 10 dicembre 2017

Per contatti SGB -Roma Roberto Betti 3713483824 roma@sindacatosgb.it

Sindacato Generale di Base - SGB

Viale Marche 93 20159 Milano Tel. 02683091- fax 02608038 www.sindacatosgb.it - nazionale@sindacatosgb.it